Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Corso di laurea in Scienze Biologiche

(Classe: L - 13 Scienze Biologiche)

Regolamento Didattico

(Didattica programmata)

Anno Accademico

2025-2026

INDICE

Art. 1 Oggetto e finalità del regolamento
Art. 2 Consiglio di Corso di Studio (CCdS)
Art. 3 Commissioni
Art. 4 Docenti
Art. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
Art. 6 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze Biologiche
Art. 7 Ordinamento didattico di Sede
Art. 8 Ammissione al Corso di Laurea in Scienze Biologiche
Art. 9 Programmazione degli accessi
Art. 10 Crediti Formativi Universitari (CFU)
Art. 11 Tipologia delle forme didattiche adottate
Art. 12 Organizzazione didattica
Art. 13 Manifesto degli Studi
Art. 14 Piano di studi
Art. 15 Attività formative autonomamente scelte dallo studente
Art. 16 Propedeuticità
Art. 17 Programmi dei corsi
Art. 18 Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU
Art. 19 Frequenza
Art. 20 Tirocinio
Art. 21 Prova finale e conseguimento del titolo di studio
Art. 22 Valutazione dell'attività didattica
Art. 23 Riconoscimento dei crediti
Art. 24 Dispensa
Art. 25 Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso
Art. 26 Percorso rallentato
Art. 27 Tutorato
Art. 28 Rinvii

ALLEGATO 1: Ordinamento didattico di Sede del Corso di Studio
ALLEGATO 2: Piano di studio
ALLEGATO 3: Regolamento Tirocinio
ALLEGATO 4: Regolamento Tesi di laurea
ALLEGATO 5: Riconoscimento CFU acquisiti in altri corsi di laurea
ALLEGATO 6: Percorso rallentato
ALLEGATO 7: Criteri di attribuzione del voto d'esame

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in ScienzeBiologiche nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e dell'art. 12 del DM 270/2004.
2. Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche rientra nella Classe delle lauree triennali in Scienze Biologiche L-13 (D.M. 16/03/2007).
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea in Scienze Biologiche sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in Scienze Biologiche.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdS in Scienze Biologiche (Classe L-13) è formato dai docenti ufficiali del Corso di Laurea e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e resta in carica per tre anni e può essere rieletto una sola volta. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso di laurea.
3. Tutti i membri del CCdS hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al Consiglio stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale.
4. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:
   - Definizione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Scienze Biologiche.
   - Definizione dell'offerta didattica programmata (Regolamento Didattico) ed erogata (Manifesto degli Studi).
   - Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e in Commissione Paritetica del DiSTABiF.
   - Verifica della congruenza di Piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del corso di laurea.
   - Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o pressoaltre sedi.
   - Definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea.
   - Verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
5. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del Corso di Studio sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.
6. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Art. 3 – Commissioni

Al fine di ottimizzare e implementare le attività del consiglio, sono state costituite commissioni dilavoro i cui obiettivi e compiti sono i seguenti:

1. Commissione didattica - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
   a. manifesto degli studi, eventuali articolazioni degli insegnamenti in moduli, crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa ed eventuali propedeuticità;
   b. erogazione offerta didattica e sua adeguatezza mediante confronto dei programmi deicorsi;
   c. predisposizione di azioni per la rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, nonché le azioni migliorative della didattica;
   d. organizzazione del calendario programmato, con scadenza annuale, degli esami diprofitto;
   e. verifica di sovrapposizioni delle date degli appelli d'esame dello stesso anno di corso;
   f. aggiornamento delle commissioni di esame.

2. Commissione Assicurazione della Qualità – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:

   a. organizzare e verificare il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS del Corso di studio;
   b. sovraintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
   c. organizzare e monitorare le rilevazioni delle opinioni delle diverse parti (studenti,laureandi, laureati, docenti, enti e/o imprese che instaurano rapporti di tirocinio o stage);
   d. procedere con le operazioni di stesura delle schede di monitoraggio annuale del Corso diStudio;
   e. valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
   f. assicurare il corretto flusso informativo da e verso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

3. Commissione pratiche studenti - Analizza, valuta e formula proposte al Consiglio di Corso di Studio relativamente a:

   a. piani di studio e pratiche studenti;
   b. richieste di riconoscimento carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti; passaggi da altri corsi di Laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative, secondo le procedure ed i criteri stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneoo di Dipartimento;
   c. richieste di riconoscimento di corsi a scelta;
   d. riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero;

4. Commissione contatti con il territorio e placement - Analizza, valuta e formula propostealCCdS relativamente a:

   a. definizione di convenzioni con il maggior numero possibile di aziende, campane e non, che abbiano i requisiti adatti e presso cui gli studenti di Scienze Biologiche possanoeffettuare tirocini e tesi, organizzare incontri e seminari;
   b. attivazione/rinnovi di convenzioni con Enti pubblici o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
   c. incremento delle opportunità di tirocinio e tesi in aziende.

5. Commissione tirocini -

a. organizzazione della procedura amministrativa, monitoraggio e valutazione del periodo di tirocinio, acquisizione CFU e ratifica.

6. Commissione assegnazione tesi - Analizza, valuta, formula proposte relativamente a:
   a. assegnazione tesi di laurea;
   b. comunicazione al relatore dell'avvenuta assegnazione tesi;
   c. rapporti con le strutture di ricerca extra Università per tesi fuori sede (individuazione dei tutor interni ed extra-universitari e verifica della congruità del progetto formativo);
   d. coordinamento con la commissione Tesi del DiSTABiF.
7. Commissione aule-orari – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente alla predisposizione degli orari delle lezioni raccordandosi con i responsabili dei laboratoridididattici e coordinandosi con la commissione orari del Dipartimento.
8. Commissione orientamento – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
   a. coadiuvare l'analoga commissione di Dipartimento facendosi portavoce delle politiche delCdS;
   b. coordinare le attività di orientamento proprie del CdS (es. contatti con le scuolesecondarie);
   c. organizzare materiale informativo.
9. Commissione Erasmus – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
   a. promuovere scambi di mobilità studentesca nell'ambito del progetto Erasmus di Ateneo;
   b. tutoraggio per gli studenti stranieri;
   c. programma di studi da svolgere all'estero in collaborazione con la Commissione Pratiche studenti.

Art. 4 – Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza e con l'assetto generale dell'ateneo, eventualmentepartecipando all'attività didattica di più corsi di studio, indipendentemente dal dipartimento edal CCdS di afferenza.
2. Il CdS in Scienze Biologiche propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
3. L'eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al Direttore del Dipartimento o al Presidente del CdS e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.

Art. 5 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche prepara laureati in possesso di solide conoscenze di base nell'ampio spettro delle discipline biologiche nonché di conoscenze metodologiche e di tecniche analitiche per l'indagine biologica, sulla base di una rigorosa raccolta dei dati e autonomia di giudizio nella loro analisi, sia per il proseguimento degli studi sia per l'accesso immediato nel mondo del lavoro.
Il corso di laurea, articolato in semestri, senza percorsi curriculari differenziati, prevede l'acquisizione di 180 CFU comprendenti 19 esami con voto tra cui attività di laboratorio multidisciplinari, laboratorio di Bioinformatica e una prova idoneativa di lingua inglese, senza voto.Per consentire una formazione propedeutica sia al proseguimento degli studi, che alla professione,

il percorso prevede all'ultimo anno un tirocinio formativo (3 CFU) obbligatorio presso aziende, enti pubblici e laboratori convenzionati con l'Università e/o stages presso Università estere, utile all'arricchimento della formazione e indirizzato all'acquisizione di competenze e abilità operative e applicative. Il corso di laurea si conclude con la presentazione della tesi di laurea di tipo compilativo/bibliografico.

Per l'anno accademico 2025/2026 l'accesso al Corso di Studio in Scienze Biologiche, programmatoa livello locale, prevede una procedura di selezione basata sull'ordine cronologico di presentazionedelle domande di immatricolazione con valorizzazione del merito attraverso il voto di maturità. Lemodalità dettagliate per l'immatricolazione al corso di studi saranno indicate nel bando pubblicatosul sito www.unicampania.it.

Per promuovere la crescita intellettuale e culturale degli studenti, il CdS promuove fortemente soggiorni di studio all'estero, presso Istituzioni universitarie con le quali sono stabilite specifiche convenzioni nell'ambito di programmi Erasmus.
I laureati in Scienze Biologiche potranno proseguire gli studi con l'iscrizione ad un Corso di Laurea Magistrale, a master di primo livello oppure accedere all'Albo professionale dei Biologi nellasezione junior (previo superamento dell'esame di Stato). Gli sbocchi occupazionali riguardano attività professionali autonome ed incarichi tecnico-operativi. I laureati in Scienze Biologiche potranno esercitare la propria professione presso Enti di Ricerca, enti di monitoraggio biologico o biochimico e d'impatto ambientale, laboratori di analisi, controllo qualità degli alimenti e dell'ambiente, tutela dei beni culturali e ambientali.

Gli obiettivi formativi qualificanti il corso di studio si rifanno ai principi dell'armonizzazione Europea che sollecitano la rispondenza delle competenze in uscita dei laureati nel Corso di Laurea secondo gli specifici requisiti individuati dal sistema dei Descrittori di Dublino secondo la Tabella Tuning predisposta a livello nazionale per la classe L-13.

Il corso di laurea si conclude con la redazione della tesi di laurea che richiede allo studente la consultazione di testi e di bibliografia scientifica anche in lingua straniera, e l'approfondimento personale di argomenti trattati o meno nelle attività didattiche frontali. Il conseguimento della laurea in Scienze biologiche e della relativa abilitazione professionale autorizza allo svolgimento della professione di Biologo junior, ai sensi del DPR n. 328 del 5/06/2001.

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze Biologiche

1. Le attività professionali dei laureati in Scienze Biologiche sono rivolte all'esecuzione con autonomia tecnico-professionale di:
   - procedure analitico-strumentali connesse alle indagini biologiche;
   - attività tecnico-operative nel campo della biologia degli organismi animali e vegetali;
   - procedure tecnico-analitiche in ambito biomolecolare, biomedico, microbiologico e di genetica;
   - procedure tecnico-analitiche e di controllo in ambito ambientale e degli alimenti;
   - procedure di controllo qualità;
   - procedure informatiche per la manipolazione di dati biologici.

   Gli sbocchi occupazionali riguardano attività professionali autonome ed incarichi tecnico- operativi, nei limiti indicati dall'ordinamento della professione di Biologo junior. I laureati in Scienze Biologiche potranno esercitare la propria professione in:
   - Enti di Ricerca;
   - Servizio sanitario pubblico e laboratori bio-analitici privati;

- Laboratori di analisi, controllo qualità, tossicologia di prodotti alimentari, tossicologia ambientale, agroalimentare, zootecnico, vivaistico;
- Libero professionista in attività che richiedono conoscenze nei vari settori della biologia;
- Istituzioni preposte alla tutela dei beni culturali, parchi, musei, orti botanici, enti dimonitoraggio biologico o biochimico e d'impatto ambientale;
- Comunicazione, diffusione e informazione scientifica, editoria scientifica in ambito biologico-naturalistico.

2. Il laureato in Scienze Biologiche (classe L-13) ha accesso alla iscrizione, previa abilitazione, all'Ordine Nazionale dei Biologi nella Sez. B (Biologi junior).
3. Il Corso di Laurea prepara alle seguenti attività professionali (codifiche ISTAT):
   - Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
   - Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)
   - Zootecnici - (3.2.2.2.0)
   - Tecnici di laboratorio biochimico - (3.2.2.3.1)
   - Tecnici dei prodotti alimentari - (3.2.2.3.2)

Art. 7 – Ordinamento didattico di Sede

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico di Sede) del Corso di Laurea in Scienze Biologiche risulta dalla Tabella riportata nell'Allegato 1, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dei margini di libertà previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, il CCdS attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio, ovvero l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità di verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente con i relativi crediti.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea in Scienze Biologiche

Per l'ammissione al Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto come equivalente dall'Amministrazione.

Per l'anno accademico 2025/2026 l'accesso al Corso di Studio in Scienze Biologiche, programmato a livello locale, prevede una procedura di selezione basata sul superamento di un test d'ingresso. Le modalità dettagliate per l'immatricolazione al corso di studi saranno indicate nel bando pubblicatosul sito www.unicampania.it.

Art. 9 – Programmazione degli accessi

Per l'a.a. 2025-26 il numero programmato è di 199. Il numero è stato stabilito dagli Organi Accademici competenti, previa valutazione delle risorse di docenza, strutturali e strumentali disponibili per l'organizzazione, la gestione ed il funzionamento del CdS.

I dettagli sulle modalità di accesso sono definiti nel Bando di ammissione, che sarà pubblicato sulsito di Ateneo http://www.unicampania.it.

Art. 10 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

Il credito formativo universitario misura la quantità di lavoro svolto da uno studente per raggiungere un obiettivo formativo. La laurea triennale prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi.

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel Corso di Laurea prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attivitàformative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. L'impegno complessivo relativo a ciascun credito formativo, in rapporto alle diverse tipologiedi attività formative previste, è così determinabile:
   a) in caso di lezioni frontali o attività assistite equivalenti: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
   b) in caso di esercitazioni (pratiche e numeriche) o attività assistite equivalenti: 8 ore (modifica approvata nel CdS del 4.05.17); le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
   c) in caso di pratica individuale in laboratorio (es.: tirocinio curriculare): 25 ore.
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 180 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

a) lezioni frontali
b) esercitazioni pratiche di laboratorio
c) esercitazioni numeriche
d) attività seminariali
e) tirocinio curriculare

Art. 12 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.
2. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica prevista dal calendario accademico d'ateneo consultabile sul sito web www.unicampania.it (Sezione Studenti).

3. Il diario ufficiale delle attività didattiche del Corso di laurea, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, sono stabiliti annualmente dal Consiglio di Corso di Studio.
4. Gli orari di ricevimento dei docenti è stabilito annualmente e disponibile sulla pagina web del Dipartimento (http://www.distabif.unina2.it/dipartimento/docenti).

Art. 13 – Manifesto degli Studi

1. Il Manifesto degli studi del Corso di Laurea in Scienze Biologiche porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici delle coorti attive nei tre anni del corso di studio. Esso indica i requisiti di ammissione al CdS; le modalità di accesso al CdS; la didattica erogata nell'anno accademico con l'elenco degli insegnamenti impartiti, i settori scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in segmenti o moduli e la distribuzione per anno e per semestre; i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; le indicazioni delle propedeuticità; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.
2. Aggiornamenti degli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso di studio (Allegato 1), possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.
3. Nel mese di maggio, il Consiglio di Dipartimento del DiSTABiF predispone il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico, su proposta del CCdS.

Art. 14 – Piano di Studio

1. Per piano di studio statutario si intende il piano di studio stabilito nel regolamento didattico del corso di studio relativamente a ciascun curriculum previsto. Il piano di studio statutario può prevedere opzioni tra insegnamenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare oa settori diversi, nel rispetto dei vincoli predeterminati nello stesso regolamento didatticodel corso di studio.
2. Per piano di studio individuale si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio. Il piano di studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, è approvato dal Consiglio del Corso di studio competente e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio.
3. Per il conseguimento della Laurea in Scienze Biologiche è richiesta l'acquisizione di 180 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio (Allegato 2).
4. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del CCdS, entro il 31 dicembre di ciascun anno, un Piano di Studio individuale, che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso di studio (Allegato 1). È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizionedi CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (180 CFU).

Art. 15 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento Didattico di Sede (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 12 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente". Nel manifesto degli studi sono proposti anche gli esami a scelta mutuati da altri corsi di laurea triennale del DiSTABiF. Allo studente è tuttavia garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino un'eccessiva sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche. In tal caso, la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono

essere valutati dal CCdS su domanda documentata dello studente. Gli insegnamenti a scelta possono essere sostenuti a partire dal terzo anno di corso.

2. Con DR n. 980/2019 è stata riconosciuta la possibilità a tutti gli studenti dell'Ateneo, di poter sostenere un massimo di 3 esami, non compresi nel piano di studio e non offerti dal Dipartimento di afferenza, presso altri Dipartimenti dell'Ateneo; ciò nell'ottica di ampliare le competenze acquisite dai laureati, anche ai fini della partecipazione a concorsi che richiedano il superamento di determinati esami durante il percorso di laurea. Per dareseguito alla richiesta, questa dovrà essere debitamente motivata con la coerenza con il percorso formativo intrapreso dello studente. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurriculari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di Scienze Biologiche.
3. È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (180 CFU), inseriti fuori piano, che non verranno valutati ai fini della media.

Art. 16 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nel Piano di Studi (Allegato 2).

Art. 17 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti, con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è riportata nel manifesto degli studi e viene, inoltre, pubblicata annualmente nella pagina del Corso di Laurea in Scienze Biologiche

(http://www.distabif.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-biologiche) nonché nella pagina docente (http://www.distabif.unicampania.it/dipartimento/docenti).

Art. 18 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche prevede il superamento di 17 esami di profitto, 2 laboratori di metodologie con votazione finale, 12 CFU di attività a scelta con votazione, un colloquio di Inglese (idoneità), un esame finale di laurea.
2. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente e degli altri membri, sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamentodidattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche sul sito del corsodi laurea entro il 30 settembre di ciascun anno accademico. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente.
3. Quando il carico didattico lo richieda, le commissioni possono articolarsi in sotto-commissioni, secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.
4. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina; in caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento.
5. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione straordinaria. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
6. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del CCdS, sentiti i docenti, e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
7. Gli esami di eventuali insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli o segmenti devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.
8. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CdS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
9. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale. Nel rispetto delle indicazioni riportate nel comma 7, sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame.
10. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione (pagina web scheda insegnamento e Allegato 7) che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
11. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

12. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
13. Allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza sia fatto divieto di ripetere la prova d'esame nei 25 giorni successivi alla prova nella quale ha ricevuto esito negativo (art. 24 comma 7 Regolamento didattico di Ateneo)
14. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
15. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
16. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame e deve essere effettuata in sede di esame. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line che si effettua scaricando il file Excel dei prenotati dal sito web delle prenotazioni che deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il presidente della commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.

Art. 19 – Frequenza

Poiché il corso di laurea ha un carattere prevalentemente applicativo, con attività pratiche di laboratorio nei diversi settori disciplinari, la frequenza è fortemente consigliata.

Il CdS si avvale del supporto del CID (Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA) per favorire la frequenza di studenti con disabilità o DSA.

In caso di particolari esigenze personali (studenti che non abbiano la piena disponibilità del propriotempo da dedicare allo studio) per le attività di laboratorio, è possibile, previa presentazione di richiesta documentata al CCdS, ottenere una delibera *ad hoc* per l'astensione dalla frequenza delleesercitazioni.

Art.20 - Tirocinio

1. Il periodo di tirocinio può essere effettuato solo dopo l'assegnazione tesi.
2. L'acquisizione dei 3 CFU relativi al tirocinio curricolare è conseguita attraverso la scelta di attività formative da svolgere obbligatoriamente presso un laboratorio di ricerca, o un laboratorio analitico o di monitoraggio, o una struttura sanitaria o una impresa del territorio,o un ente, o una riserva naturale convenzionati con il Dipartimento.
3. Periodi di studio all'estero potranno essere valutati come tirocini previa approvazione della commissione tirocini del CdS.
4. Le indicazioni relative alla procedura per l'acquisizione dei 3 CFU di tirocinio, cui sono tenuti gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze Biologiche della Università Vanvitelli, sono riportate in Allegato 3.

Art. 21 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. All'esame di laurea sono attribuiti 8 CFU. La prova consiste nella stesura, nella presentazione e nella discussione di un elaborato in italiano o in inglese (tesi di laurea) a carattere compilativo/bibliografico redatto autonomamente dallo studente, relativo ad un argomento scientifico di rilevante interesse, comprensivo di una dettagliata e aggiornata bibliografia (Allegato 4). L'elaborato è prodotto sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore del

Corso di Laurea o di altri Corsi di Laurea del DiSTABiF, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF oesperti esterni, su proposta del relatore. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e le verifiche previsti nel Piano di Studio.

2. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, su domanda, agli studenti iscritti al terzo anno di corso che abbiano già conseguito almeno 130 CFU relativi esclusivamente ad esami fondamentali.
3. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore sono svolte dalla Commissione Tesi del Dipartimento, che ha cura di informare regolarmente il CCdS.
4. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno tre membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, dei quali almeno un professore di ruolo.
5. Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del corso di laurea (Allegato 4).

Art. 22 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta viene valutata tenendo conto (a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica, (b) della regolarità delle carriere degli studenti, (c) della dotazione di strutture e laboratori, (d) dei dati sull'occupazione dei laureati, con i seguenti documenti: Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DiSTABiF, Scheda di Monitoraggio Annuale degli indicatori del CdS, Rapporto del Riesame Ciclico, report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, Indicatori ANVUR.

Art. 23 - Riconoscimento crediti

1. Il CCdS, previa istruttoria della Commissione Pratiche Studenti, può riconoscere in termini di crediti formativi universitari attività formative svolte in corsi di laurea precedenti (triennale e magistrale), anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi e l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
2. La richiesta di riconoscimento di CFU viene fatta dallo studente mediante consegna alla Segreteria Studenti dell'apposito modulo scaricabile dal sito web del DiSTABiF.
3. Le domande di passaggio di studenti provenienti da altri corsi di laurea sono subordinate alla disponibilità del numero di posti programmati.
4. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea.
5. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre sei anni prima, il CCdS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquiointegrativo o non concedere il riconoscimento.
6. I CFU già acquisiti relativi agli insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal corso di laurea

in Scienze Biologiche possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione. In questo caso, il CCdS delibera il riconoscimento con le seguenti modalità:

a) se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimentocoincide con quello dell'insegnamento per cui viene esso riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente;
b) se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero inferiore rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CCdS esaminerà il programma dell'esame sostenuto dallo studente e attribuirà fino a 3 crediti dopo colloquio,se i CFU da acquisire saranno superiori a 3 dopo esame integrativo.

7. Il CCdS può deliberare l'equivalenza tra settori scientifico disciplinari (SSD) per l'attribuzione dei CFU relativamente alle discipline matematiche, fisiche ed informatiche sulla base del contenuto degli insegnamenti ed in accordo con l'ordinamento del corso di laurea.
8. Per il riconoscimento totale o parziale di carriere pregresse acquisite presso la Università Vanvitelli si può fare riferimento alle tabelle di riconoscimento crediti riportate nell'Allegato 5.
9. Il CCdS può abbreviare la durata del percorso ammettendo lo studente al primo anno o ad anni successivi. In relazione al numero di crediti riconosciuti, il CCdS attribuisce l'anno di iscrizione che viene determinato secondo la tabella seguente:

Numero CFU	*Anno di iscrizione*
da 0 a 29	Primo
da 30 a 89	Secondo
da 90	Terzo

10. Il CCdS può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità professionali certificate. Tali crediti vanno a valere sui 12 CFU relativi agli insegnamenti a scelta dello studente. Possono essere riconosciuti i CFU relativi al colloquio di lingua inglese a condizione che lo studente certifichi il possesso di un livello almeno pari a B1.
11. Non vengono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per i corsi di lingua inglese di livello B1, previo colloquio.
12. Non vengono valutati Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento le cui certificazioni non riportino che al loro interno sono stati superati esami appartenenti a Settori Scientifico disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di laurea e con adeguati CFU.
13. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri Corsi di Studio.
14. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262,convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
15. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CCdS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione Erasmus del CCdS.
16. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in Istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.

17. Il CCdS attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opererà la conversione sullabase delle tabelle di conversione riportate al seguente link: https://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/tabellaects.pdf

Art. 24 – Dispensa

1. Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame lo studente acquisiscei crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto.
2. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati solo nelcaso in cui abbiamo sostenuto lo stesso esame (stessi contenuti con eguale o superiorenumero di CFU) per il conseguimento di una laurea precedente.

Art. 25 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli *studenti impegnati a tempo pieno* negli studi universitari;
   b) percorso rallentato, con durata pari a 5 anni, per *studenti impegnati a tempo parziale*, ossiastudenti che non sono in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedono di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione (art. 26 del presente regolamento e Allegato 6).
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o successivamente, lo studente può fare richiesta di accesso a un percorso rallentato (Allegato 6).
4. Il corso di laurea in Scienze Biologiche prevede come numero standard di crediti per i propri studenti che chiedono il tempo parziale un valore intorno a 40 CFU annui. Si segnala chealcuni insegnamenti, nel corso degli anni concordati per il percorso rallentato, potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame, in questi casi il Corso di Laurea provvederà ad indicare allo studente il nuovo percorso formativo.
5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.
6. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.
7. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato)non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".
8. In relazione al numero dei CFU riconosciuti, ai sensi dell'art. 23 del presente regolamento, l'anno di iscrizione per gli studenti a tempo parziale, viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la seguente tabella:

Numero CFU	*Anno di iscrizione*
da 0 a 19	Primo

da 20 a 59	Secondo
da 60 a 99	Terzo
da 100 a 139	Quarto
da 140	Quinto

Art. 26 – Percorso rallentato

1. In caso di particolari esigenze personali è possibile prolungare la durata degli studi previa presentazione in Segreteria Studenti di una domanda, che deve essere approvata dal CCdS, per iscriversi al CdS a percorso rallentato. Questa condizione permetterà di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore (con durata pari a 5 anni) a quello previsto senza andare fuori corso.
2. Può presentare domanda:
   a. studente-lavoratore con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato didurata non inferiore a 6 mesi, rinnovabile;
   b. studente-genitore con figli minori di tre anni;
   c. studente diversamente abile;
   d. studente impegnato in altre attività certificate che comportino l'impossibilità di seguirecon continuità le attività didattiche previste.
3. Possono fruire dell'istituto del percorso rallentato coloro che si immatricolano, o che si iscrivono ad anni successivi al primo, o che provengono da altri Atenei. Non possono fruire delpercorso rallentato gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse relative agli anni precedenti e gli studenti fuori corso.
4. L'opzione per il regime di studio a tempo parziale può essere effettuata una sola volta e lo studente che ha optato per il percorso rallentato potrà tornare all'impegno ordinario una sola volta in carriera.
5. La domanda può essere presentata fino all'iscrizione del secondo anno di corso.
6. Gli studenti non dell'Unione Europea (extra-EU), residenti all'estero o in possesso di permessodi soggiorno per motivi di studio, devono contattare l'Ufficio Internazionalizzazione per avere informazioni sulla rinnovabilità del permesso di soggiorno ai fini del prolungamento della durata degli studi.

Art. 27 – Tutorato

Gli studenti del corso di laurea in Scienze Biologiche possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal CCdS e riportati nel manifesto degli studi. ll tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relative all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, per le matricole, ad un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dalle scuole superiori all'università. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti gli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni; questi vanno sottoposti aidocenti dei corsi stessi.

All'inizio di ciascun anno accademico ad ogni studente è assegnato un tutor secondo la tabella riportata nel Manifesto.

Ogni anno il CCdS valuta la possibilità di organizzare addizionali attività di tutoraggio, a sostegno degli studenti, nelle discipline che mostrano le maggiori criticità rallentando il raggiungimento

dell'esame di laurea. Inoltre, su richiesta di studenti con disabilità, il CCdS richiede l'attivazione ditutorato dedicato.

Art. 28– Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento didattico diAteneo
Regolamento didattico d'Ateneo (unicampania.it)
https://www.unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo%20adeguato%20alla%20Legge%20240-10.pdf

Corso di Laurea in Scienze Biologiche
(Classe: L - 13 Scienze Biologiche)

a.a.2025-26

Regolamento Didattico

Allegato 1

ORDINAMENTO DIDATTICO DI SEDE

Attività di base
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline matematiche, fisiche, statistiche e informatiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica INF/01 Informatica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilita' e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	14	24	**12**
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	14	18	**12**
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/18 Genetica	32	48	**24**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività di Base		60 - 90		

Attività caratterizzanti:

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline botaniche, zoologiche, ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia	16	24	12
Discipline biomolecolari	BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia	16	32	12
Discipline fisiologiche e biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana MED/04 Patologia generale MED/42 Igiene generale e applicata	16	24	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 80

Attività affini:

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	18	30	18
Totale Attività Affini			18 - 30

Altre attività:

Altre attività
R³D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	23 - 35

CFU totali per il conseguimento del titolo **180**

Allegato 2

PIANO DI

STUDIO

1° ANNO

I semestre (27 CFU)		
INSEGNAMENTO	**SSD**	**CFU**
Botanica	(BIO/01 – BIOS-01/A attività di base)	**9**
Citologia e istologia	(BIO/06 – BIOS-04/A attività di base)	**9**
Fisica e Statistica	(FIS/03 – PHYS-03/A attività di base) (FIS/04 – PHYS-01/A attività di base/affine)	**7** **1+1**

II semestre (30 CFU)		
INSEGNAMENTO	**SSD**	**CFU**
Chimica generale e inorganica	(CHIM/03 – CHEM-03/A attività di base/ affine)	**8+1***
Zoologia	(BIO/05 – BIOS-03/A; attività di base)	**9**
Matematica	(MAT/05 – MATH-03/A attività di base)	**9**
Laboratorio di Metodologie morfologiche	(BIO/01- BIOS-01/A; BIO/05- BIOS-03/A; BIO/06 BIOS-04/A attività affine)	**3***

* CFU di laboratorio o esercitazioni

SSD °DM 855/2015 # DM 639/2024

Totale esami n. 7 **CFU 57**

2° ANNO

I semestre (22 CFU)		
INSEGNAMENTO	**SSD**	**CFU**
Chimica organica	(CHIM/06 - CHEM-05/A attività di base/ affine)	**8+1***
Anatomia Comparata	(BIO/06 – BIOS-04/A attività caratterizzante)	**9**
Lingua inglese	(conoscenza lingua straniera)	**4**

II semestre (30 CFU)		
INSEGNAMENTO	**SSD**	**CFU**
Chimica biologica	(BIO/10 - BIOS-07/A attività di base)	**9**
Fondamenti di diagnostica ematologica	(BIO /06- BIOS-04/A attività affine)	**6**
Ecologia	(BIO/07 - BIOS-05/A attività caratterizzanti)/affine)	**8+1***
Biologia Molecolare	(BIO/11 – BIOS-08/A attività caratterizzante)	**8**

* CFU di laboratorio o esercitazioni

Totale esami n. 6 + 1 colloquio **CFU 54**

3° ANNO

I semestre (26 CFU)		
INSEGNAMENTO	**SSD**	CFU
Fisiologia generale	(BIO/09 – BIOS-06/A attività caratterizzante)	**8+1***
Fisiologia vegetale	(BIO/04 – BIOS-02/A attività caratterizzante/affine)	**8+1***
Microbiologia	(BIO/19 – BIOS-15/A attività caratterizzante)	**8**

II semestre (17 CFU)		
INSEGNAMENTO	**SSD**	CFU
Genetica	(BIO/18 - BIOS-14/A attività caratterizzante)	**8**
Igiene	(MED/42 - MEDS-24/B attività caratterizzante/ affine)	**8+1***
Laboratorio di Metodologie Biomolecolari, Genetiche e Microbiologiche	(BIO/11- BIOS-08/A; BIO/18- BIOS-14/A BIO/19- BIOS-15/A attività affine)	**3**

Attività a scelta	12
Tirocinio	3
Prova finale	8
Totale esami n. 6 + tirocinio + prova finale	CFU 54 + attività a scelta (CFU 12)

N.B. a) in grassetto sono indicati i nomi degli esami. b) tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la CFU

La tipologia di attività formativa. *indica CFU per l'attività di laboratorio o esercitazioni (1 CFU = 8 ore per attività laboratoriali assistite, art. 7 Regolamento didattico dei Corsi di Laurea L13 e LM6).

I 3 CFU (75 ore) dedicati al tirocinio (vedi allegato al Regolamento Didattico) sono conseguiti attraverso la frequenza di laboratori di/o enti convenzionati con l'Università Vanvitelli sotto la guidadel tutor universitario (relatore della tesi). Informazioni relative a svolgimento, libretto di frequenza e verbalizzazione sono disponibili sul sito web www.distabif.unicampania.it.

Propedeuticità

ESAME DI	PRIMA DI
Chimica generale ed inorganica	Chimica organica Chimica biologica Ecologia
Citologia e Istologia	Anatomia comparata Biologia molecolare Chimica biologica Ecologia Fisiologia generale Fisiologia vegetale Genetica Igiene Microbiologia
Botanica	Ecologia Fisiologia vegetale

Allegato 3

Tirocinio curriculare

Tirocinio curriculare

Corso di Laurea in Scienze Biologiche

1	Se la struttura presso la quale lo studente è interessato a svolgere il tirocinio è tra quelle giàconvenzionate (per sapere quali consultare il sito https://www.unicampania.it/doc/RipartizioniFS/RS/Varie/Elenco_Convenzioni_Aprile_22.pdf) può scaricare il modulo di progetto formativo https://www.unicampania.it/doc/RipartizioniFS/RS/Varie/tirocini_curriculari/Progetto_Formativo_C_v2020.1_31-08-2026.pdf compilarlo in originale in duplice copia (non saranno accettati moduli che presentino firme in fotocopia) e consegnarlo all'Ufficio di Coordinamento Didattico del proprio Dipartimento al fine di avviare l'iter amministrativo. Qualora lo studente fosse interessato a svolgere il tirocinio presso una struttura non convenzionata dovrà recarsi presso il suddetto Ufficio per avviare l'iter amministrativo cheprovvederà alla stipula della Convenzione per Tirocinio Formativo https://www.unicampania.it/doc/RipartizioniFS/RS/Varie/tirocini_curriculari/Convenzione_C_v2020.1.pdf e di Orientamento Curriculare e a compilare la Scheda Informativa Aziendale https://www.unicampania.it/doc/RipartizioniFS/RS/Varie/Scheda_Informativa_v2018.2.pdf (obbligatoria). Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Attività Studentesche Ufficio Attività Studentesche (unicampania.it) https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/uffici/ripartizione-gestione-carriere-e-servizi-agli-studenti/ufficio-attivita-studentesche
2	Nel momento in cui è stato individuato il tutor accademico (relatore della tesi), è premura dello studente scaricare tutti i moduli necessari compilarli, e farli firmare prima dal tutor della struttura dove il tirocinante svolgerà il suo periodo pratico, poi dal presidente della commissione tirocinio ed infine dal tutor interno. Una volta che l'iter amministrativo sarà concluso, entrato in possesso del libretto relativo al tirocinio che scaricherà dal sito., lo studente deve recarsi dal proprio relatore di tesi per la firma di inizio tirocinio sul Libretto Tirocinio
3	Nel corso del tirocinio, lo studente dovrà fare attenzione a che giornalmente vengano indicati gli orari di entrata, di uscita, le ore totali, le attività svolte, e che venga, accanto aqueste e nell'apposita casella, apposta la firma del tutor ospitante.
4	Terminato il periodo di tirocinio, lo studente prima di lasciare definitivamente la strutturaospitante deve assicurarsi che il tutor della stessa abbia espresso il giudizio complessivo.
5	A questo punto lo studente si informa, da calendario esami, della prima data utile di ratificae provvede alla sua prenotazione on line (la data è sempre fissata nei primissimi giorni del mese così da assicurare ad eventuali laureandi il termine di 20 giorni che devono intercorrere tra l'ultimo esame e la laurea). A tale proposito, si chiede una maggiore attenzione per il mese di marzo, mese ultimo, di chiusura, dell'anno accademico. Si rammenta, infatti, che chi completa tutti gli esami entroil 31 del mese, pur non laureandosi, ha la possibilità di non pagare tutte le tasse relative all'anno che segue. Pertanto lo studente è pregato di far sì che il periodo di tirocinio finisca entro la fine di febbraio.
6	Al momento della ratifica del tirocinio, lo studente è tenuto a consegnare alla commissionetirocini esaminatrice il libretto del tirocinio.

Allegato 4

Regolamento tesi

Art. 1 – Informazioni generali

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dal proprio percorso formativo, eccetto quelli previsti per la prova finale, e deve aver adempiuto alle formalità amministrative previste dal Regolamento didattico di Ateneo. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, precedentemente presentato in forma scritta, e relativo ad un argomento scientifico di rilevante interesse comprensivo di una dettagliata e aggiornata bibliografia, prodotto sotto la guida di un relatore interno, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi.

Per la preparazione della tesi di laurea lo studente acquisisce 8 CFU.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 130 CFU in esami fondamentali. La Commissione Assegnazione Tesi si riunisce quattro volte l'anno e, tenendo conto di una graduatoria formulata in base al numero dei crediti maturati e alla media ponderata degli esami sostenuti, stabilisce le assegnazioni.

Gli studenti devono fare richiesta di assegnazione tesi per iscritto utilizzando il modulo predisposto http://www.distabif.unina2.it/images/tesi/modulistica/modulo_assegnazione_Tesi_LT.pdf; essi possono indicare 2 preferenze per le discipline in cui desiderano svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione ma, in via subordinata, ai criteri di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti. Oltre ai docenti del Corso di Laurea L-13, possono essere relatori tutti i docenti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore afferente al CdS. La Commissione assegnazione tesi avrà cura di comunicare al docente ed allo studente l'avvenuta assegnazione. Il docente dovrà essere contattato almeno 4 mesi prima della sessione di laurea.

Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente che gli è stato assegnato, solo per giustificati ed eccezionali motivi, può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione. La Commissione valuterà la domanda degli studenti rinunciatari che, però, non entreranno in graduatoria. A questi studenti, la tesi sarà assegnata solo se, esaurita la graduatoria, rimarranno posti disponibili.

Ogni docente ha un carico di tesi pari a 2, ogni ricercatore pari a 1. La tesi decade dopo 6 mesi dall'assegnazione oltre i quali, a discrezione del docente, lo studente andrà incontro a riassegnazione.

Le date delle sedute di laurea sono pubblicate entro il 30 Settembre di ogni anno. Le prove finali di laurea si svolgono secondo il calendario riportato al seguente link Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche - Sedute di Laurea (unicampania.it)

.

Art. 3 - Prenotazione esame finale

Acquisiti i necessari crediti formativi (crediti totali previsti dal manifesto degli studi ad eccezione diquelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea) almeno 20 giorni prima dalla data fissata per la sessione di

laurea e nel rispetto delle presenti norme regolamentari, lo studente è ammesso a sostenere la prova finaleper il conseguimento del titolo.

Lo studente per sostenere l'esame finale e conseguire il titolo dovrà adempiere alle norme amministrative secondo quanto riportato in https://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-laurea

Tutti gli studenti laureandi sono tenuti a compilare online il questionario obbligatorio i cui dati saranno inseriti nella Banca Dati *Almalaurea*.

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

La prova finale prevede l'esposizione del lavoro compilativo/bibliografico (elaborato scritto di massimo 6-7 pagine fronte/retro) e una successiva discussione su aspetti multidisciplinari del lavoro presentato. Il candidato dovrà dimostrare, attraverso la stesura dell'elaborato scritto e durante l'esame finale, padronanza dell'argomento, chiarezza espositiva e maturità metodologica. Il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno tre membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, dei quali almeno un professore. Al momento della seduta di laurea, il Relatore presenta il candidato alla Commissione di laurea. Alla presentazione del candidato potrà contribuire, su invito del Relatore, anche l'eventuale Correlatore. Altermine della discussione dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea attribuisce un punteggio. È possibilela produzione di una tesi di laurea in lingua straniera.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

Al termine della discussione pubblica dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea, a porte chiuse, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea. Al voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:

- la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino, ad es. 101,5 pari a 102 e 101,49 pari a 101);
- un massimo di 8 punti per l'esame finale;
- un punteggio aggiuntivo di 3 punti per coloro che conseguono la laurea in corso o 1 punto nel caso di un anno fuori corso (F. C.), secondo lo schema:

	CFU RICHIESTA TESI	CFU ASSEGNATI ALLA TESI	PUNTEGGIO	Attribuzione LODE	PERIODO DITESI
SCIENZE BIOLOGICHE	**130** (CFU es. fondamentali)	**8**	**8 + 3** in corso **8 +1** F.C 1anno **8** F.C	**≥ 112**	Minimo 4 mesi

- gli studenti che maturano almeno 12 CFU in un periodo di 6 mesi all'estero avranno fino a un punto **(1)** aggiuntivo al voto di laurea di base;
- gli studenti che maturano almeno ventiquattro CFU in un periodo di 12 mesi all'estero avranno finoa due punti (2) aggiuntivi al voto di laurea di base.

Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 112 e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione gli è attribuita la lode.

Allegato 5

TABELLE RICONOSCIMENTO CFU ACQUISITI PRESSOALTRI CORSI DI LAUREA

Riconoscimento di crediti in caso di passaggio/trasferimento da altro corso di studio

1. Gli studenti che chiedono il passaggio/trasferimento da un altro Corso di Studio, di questa o di altra Università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.

2. Il CCdS può deliberare l'equivalenza tra settori scientifico disciplinari (SSD) per l'attribuzione dei CFU relativamente alle discipline matematiche, fisiche ed informatiche sulla base del contenuto degli insegnamenti ed in accordo con l'ordinamento del corso di laurea.

3. Il CdS, in relazione alla classe di laurea di provenienza, assicura il riconoscimento dei crediti già maturatidallo studente secondo i seguenti criteri:

- coerenza dei CFU acquisiti con il percorso formativo del Corso di Studio;

- ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari (SSD) nei quali i CFU sono stati acquisiti.

I CFU acquisiti potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, in base alla documentazione prodottadallo studente e in seguito alla valutazione della Commissione pratiche studenti del CdS di Scienze Biologiche che provvederà ad attribuire l'anno di iscrizione, secondo la seguente tabella:

I anno se i crediti riconosciuti sono inferiori a 30;II
anno se i crediti riconosciuti vanno da 30 a 89; III
anno se i crediti riconosciuti sono almeno 90.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

4. Il riconoscimento dei CFU è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio secondo quanto disposto dagli art.26 e 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le seguenti tabelle hanno uno scopo puramente orientativo e riguardano eventuali passaggi a Scienze Biologiche da altri corsi di Laurea attivati presso la Università Vanvitelli.

PASSAGGIO DA SCIENZE AMBIENTALI E A SCIENZE BIOLOGICHE							
Esami Scienze Ambientali	**SSD**	**CFU**	**Esami Convalidati**	**SSD**	**CFU**	**CFU Convalidati**	**CFU da integrare**
Matematica	MAT/05	12	Matematica	MAT/05	9	8	
Fisica 1	FIS/07	9	Fisica e Statistica	FIS/07	9	9	
Inglese		4	Inglese		4	4	
Chimica Generale e Inorganica	CHIM/03	10	Chimica Generale e Inorganica	CHIM/03	9	9	
Chimica Organica	CHIM/06	8	Chimica Organica	CHIM/06	9	8	1
Fondamenti di Biologia	BIO/01	10	Botanica	BIO/01	9	9	
Ecologia Generale e Biometria	BIO/07 BIO/03	6 4	Ecologia	BIO/07	9	6	3
Biochimica e Genetica	BIO/10 BIO/18	6 6	Chimica Biologica Genetica	BIO/10 BIO/18	9 8	6 6	3 2
Microbiologia Generale e Ambientale	BIO/19	8	Microbiologia Generale	BIO/19	8	8	

PASSAGGIO DA BIOTECNOLOGIE A SCIENZE BIOLOGICHE							
Esami Biotecnologie	**SSD**	**CFU**	**Esami Convalidati**	**SSD**	**CFU**	**CFU Convalidati**	**CFU da integrare**
Istituzione di Matematiche	MAT/05	10	Matematica	MAT/05	9	9	
Fisica Generale	FIS/01	10	Fisica e Statistica	FIS/07	9	9	
Inglese		4	Inglese		4	4	
Chimica Generale e Inorganica	CHIM/03	10	Chimica Generale e Inorganica	CHIM/03	9	9	
Chimica Organica	CHIM/06	8	Chimica Organica	CHIM/06	9	8	1
Biologia vegetale	BIO/01	6	Botanica	BIO/01	9	6	3
Biologia	BIO/06	8	Citologia e istologia	BIO/06	9	8	1
Biochimica	BIO/10	10	Chimica Biologica	BIO/10	9	9	
Genetica	BIO/18	10	Genetica	BIO/18	8	8	
Microbiologia	BIO/19 MED/07	8 2	Microbiologia Generale	BIO/19	8	8	
Fisiologia Generale	BIO/09	6	Fisiologia Generale	BIO/09	9	3	
Ecologia (modulo di Sostenibilità ambientale e sociale delle biotecnologie)	BIO/07	6	Ecologia	BIO/07	9	6	3

PASSAGGIO DA FARMACIA A SCIENZE BIOLOGICHE							
Esami Farmacia	**SSD**	**CFU**	**Esami Convalidati**	**SSD**	**CFU**	**CFU Convalidati**	**CFU da integrare**
Matematica	MAT/02	6	Matematica	MAT/05	9	6	3
Fisica	FIS/07	8	Fisica e Statistica	FIS/07	9	8	1
Lingua Inglese		6	Inglese		4	4	
Chimica Generale e Inorganica	CHIM/03	14	Chimica Generale e Inorganica	CHIM/03	9	9	
Chimica Organica	CHIM/06	15	Chimica Organica	CHIM/06	9	9	
Biologia Biologia Vegetale Biologia Animale	BIO/01 BIO/06	4 4	Botanica Anatomia Comparata	BIO/01 BIO/06	9 9	4 4	5 (esame integrativo) 5 (esame integrativo)
Biochimica	BIO/10	10	Chimica Biologica	BIO/10	9	9	
Microbiologia eIgiene Microbiologia Igiene	MED/07 MED/42	6 6	Igiene	MED/42	9	6	3
Fisiologia	BIO/09	8	Fisiologia Generale	BIO/09	9	8	1

Allegato 6

PIANO DI STUDIO PERCORSO RALLENTATO

1° ANNO

INSEGNAMENTO	CF U
Fisica e Statistica (FIS/07 – attività di base)	**7+2**
Citologia e istologia (BIO/06 – attività di base)	**9**
Chimica generale e inorganica (CHIM/03 – attività di base)	**8+1***
Zoologia (BIO/05 – attività di base)	**9**
Totale esami n. 4	**CFU 36**

2° ANNO

INSEGNAMENTO	**CF U**
Chimica organica (CHIM/06 – attività di base)	**8+1***
Matematica (MAT/05– attività di base)	**9**
Chimica biologica (BIO/10 – attività di base)	**9**
Botanica (BIO/01 – attività di base)	**9**
Laboratorio di metodologie morfologiche (BIO/01, BIO/05, BIO/06 - att. affini)	**3***
Totale esami n. 5	**CFU 39**

3° ANNO

INSEGNAMENTO	**CF U**
Anatomia comparata (BIO/06 attività caratterizzante)	**9**
Lingua inglese (altre attività)	**4**
Fisiologia generale (BIO/09 – attività caratterizzante)	**8+1***
Ecologia (BIO/07 - attività caratterizzante)	**8+1***
Biologia molecolare (BIO/11 – attività caratterizzante)	**8**
Totale esami n. 4Colloquio n.1	**CFU 35 CFU 4**

4° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Genetica (BIO/18 – attività caratterizzante)	**8**
Fisiologia vegetale (BIO/04 attività caratterizzante)	**8+1***
Igiene (MED/42 - attività caratterizzante)	**8+1***
Attività a scelta	**12**
Totale esami n.	**CFU 26**
3Attività a scelta	**CFU 12**

5° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Microbiologia (BIO/19 – attività caratterizzante)	**8**
Fondamenti di diagnostica ematologica (BIO/06 – attività affini)	**6***
Laboratorio di metodologie genetiche, biomolecolari, microbiologiche (BIO/18, BIO/11, BIO/19 – attività affini)	**3***
Tirocinio	**3**
Prova finale	**8**
Totale esami n. 3 + tirocinio + prova finale	**CFU 28**

N.B. a) in grassetto sono indicati i nomi degli esami. b) tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la tipologia di attività formativa. *indica CFU per l'attività di laboratorio o esercitazioni (1 CFU = 8 oreper attività laboratoriali assistite, art. 7 Regolamento didattico dei Corsi di Laurea L13 e LM6).

I 3 CFU (75 ore) dedicati al tirocinio (vedi allegato al Regolamento Didattico) possono essere conseguiti attraverso la frequenza di laboratori o enti convenzionati con la Università della Campania "L. Vanvitelli" sotto la guida del tutor universitario (relatore della tesi). Informazioni relative a svolgimento, libretto di frequenza e verbalizzazione sono disponibili sul sito web www.distabif.unicampania.it.

Allegato 7

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO D'ESAME

Votazione	Descrittori
<18 Insufficiente	Conoscenze limitate e superficiali dei contenuti, scarsa capacità di applicare i concetti teorici, esposizione carente.
18-21	Conoscenze generali dei contenuti, indecisioni nell'applicazione dei concetti teorici, esposizione elementare.
22-24	Conoscenze dei contenuti adeguate ma non approfondite, discreta capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo semplice.
25-26	Conoscenze dei contenuti adeguate ed ampie, buona capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo articolato.
27-29	Conoscenze dei contenuti precise e complete, ottima capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione sicura e corretta.
30 30 e lode	Conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite, eccellente capacità di applicare i concetti teorici, ottima capacità di analisi, sintesi e collegamenti interdisciplinari, ottima capacità di esposizione.